

Tabella 24: Contributi FUS a favore della lirica ordinaria e sperimentale nel 2003 e raffronto con il 2002

Soggetto	Regione	2002	2003	Variazioni % 2002-2003
Comune di Pavia	Lombardia	269.892,38	269.892,38	0,0
Comune di Bassano del Grappa	Veneto	156.116,42	156.116,42	0,0
Comune di Padova	Veneto	103.304,45	78.660,00	-23,9
Orchestra fil. Veneta	Veneto		17.100,91	
Bolzano Auditorium	Trentino Alto Adige	79.902,08	79.902,08	0,0
Centro Servizi S. Chiara	Trentino Alto Adige	143.893,64	143.893,64	0,0
C. cult. Sper. Lir. Sinf. Teatro dell'Opera Giocosa - Savona	Liguria	466.197,08	440.058,23	-5,6
Fond.ne Rossini - Comune di Lugo	Emilia Romagna	50.000,00	46.631,20	-6,7
Ist. Sper. T. G. Borgatti - Comune di Cento	Emilia Romagna	25.847,12	14.850,00	-42,5
Fondazione A.Toscanini di Parma	Emilia Romagna	450.972,14	456.199,25	1,2
Comune di Massa Marittima	Toscana	67.925,00	72.398,93	6,6
Comune di Carrara	Toscana	62.968,00	39.756,96	-36,9
Fond.ne Acc. Mus. Chigiana - Siena	Toscana	49.911,55	49.911,55	0,0
Associazione "InCanto" - Narni	Umbria	42.547,45	42.547,45	0,0
Comune di Terni	Umbria	43.029,40	29.797,20	-30,8
Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli" - Spoleto	Umbria	440.131,50	440.131,50	0,0
Comune di Ascoli Piceno	Marche	128.653,56	128.653,56	0,0
Fond.ne Teatro delle Muse - Ancona	Marche	259.548,59	259.548,59	0,0
Comune di Fermo	Marche	70.480,00	69.966,00	-0,7
Comune di Cassino	Lazio	20.559,12		
Comune di Rieti	Lazio	36.057,00	35.859,22	-0,5
Ass.ne Produzione Culturale Regionale	Lazio	26.028,66	26.028,66	0,0
Comune di Viterbo	Lazio	25.578,00	12.777,60	-50,0
Orchestra Roma e Lazio	Lazio		167.373,87	
Comune di Lanciano	Abruzzo	20.653,71		
Ente Manifestazioni Pescaresi	Abruzzo	79.504,88	79.504,88	0,0
Comune di Roccaraso	Abruzzo	20.653,71		
Fond. Cassa di Risparmio Teramo	Abruzzo	54.852,50	54.852,50	0,0
Istit. Dep. Teatrale Teatro Marrucino - Chieti	Abruzzo	95.650,00	125.549,13	31,3
Comune di Salerno	Campania	136.568,63	149.611,90	9,6
Comune di Barletta	Puglia	56.495,95		
Comune di Foggia	Puglia	128.754,54	100.005,69	-22,3
Comune di Polistena	Calabria		29.247,39	
Comune di Noto	Sicilia	68.276,78	83.838,89	22,8
Azienda aut. Turismo - Siracusa	Sicilia		68.463,77	
E.A. Messina	Sicilia		209.709,82	
Ente Luglio Musicale Trapanese	Sicilia	308.577,89	345.932,69	12,1
Totale (n. 33 soggetti)		3.989.531,73	4.324.771,86	8,4

Nel 2003 sono state presentate 48 istanze per la lirica ordinaria e sperimentale, di cui 33 effettivamente accolte e sovvenzionate.

Ricordiamo che nel 2002 erano state presentate 40 istanze per la lirica ordinaria e sperimentale, di cui 32 effettivamente sovvenzionate.

Analizzando le dimensioni delle singole assegnazioni, si conferma la presenza di un quadro eterogeneo che presenta variazioni consistenti nell'entità delle risorse attribuite in ragione della rilevanza di alcuni soggetti e stagioni liriche rispetto ad altre di minor rilievo.

Ad alcuni soggetti, quali il Comune di Viterbo o di Cento sono stati erogati contributi inferiori ai € 15.000, mentre a favore di importanti strutture come la Fondazione A. Toscanini di Parma o il Teatro dell'Opera Giocosa di Savona che organizza la stagione lirica in Liguria sono stati assegnati contributi rispettivamente pari a circa € 456.000 circa a favore della prima e a € 440.000 a favore del secondo.

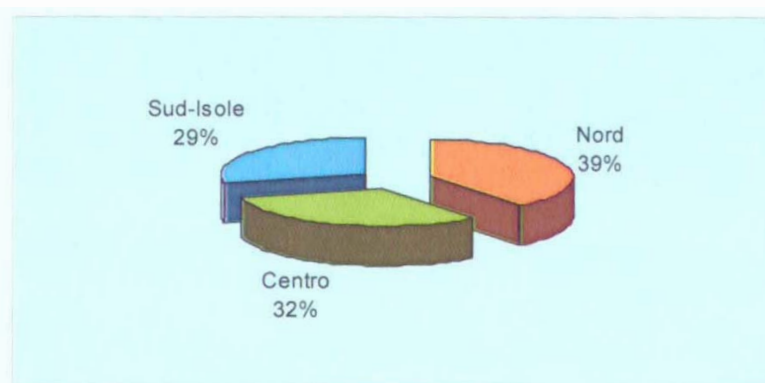
12 soggetti hanno ottenuto il medesimo contributo erogato nel 2002. Degno di nota l'aumento registrato nel contributo assegnato al teatro Marruccino di Chieti (+31%), mentre sono da segnalare le riduzioni a carico del Comune di Viterbo (-50%), di Cento (-42,5%), Carrara (-37%) e di Terni (-30%) rispetto al 2002.

Da rilevare l'accesso ai finanziamenti da parte di 4 nuovi soggetti che non avevano ottenuto contributi nel 2002, quali l'Orchestra Filarmonica Veneta, l'Orchestra di Roma e del Lazio, l'Azienda autonoma del turismo di Siracusa e l'Ente Autonomo di Messina. Un numero analogo di strutture al contrario che aveva ricevuto un contributo nel 2002 non lo ha ottenuto nel 2003: si tratta dei Comuni di Cassino, Lanciano, Roccaraso e Barletta.

La ripartizione regionale delle attività lirica ordinaria e sperimentale mostra un maggior equilibrio rispetto ad altri comparti: come da risulta dal grafico sottostante, il 39% è stato assegnato a soggetti operanti nelle Regioni del Nord Italia e il resto ripartito tra soggetti ubicati al Sud (29%) e in misura maggiore al Centro (32%).

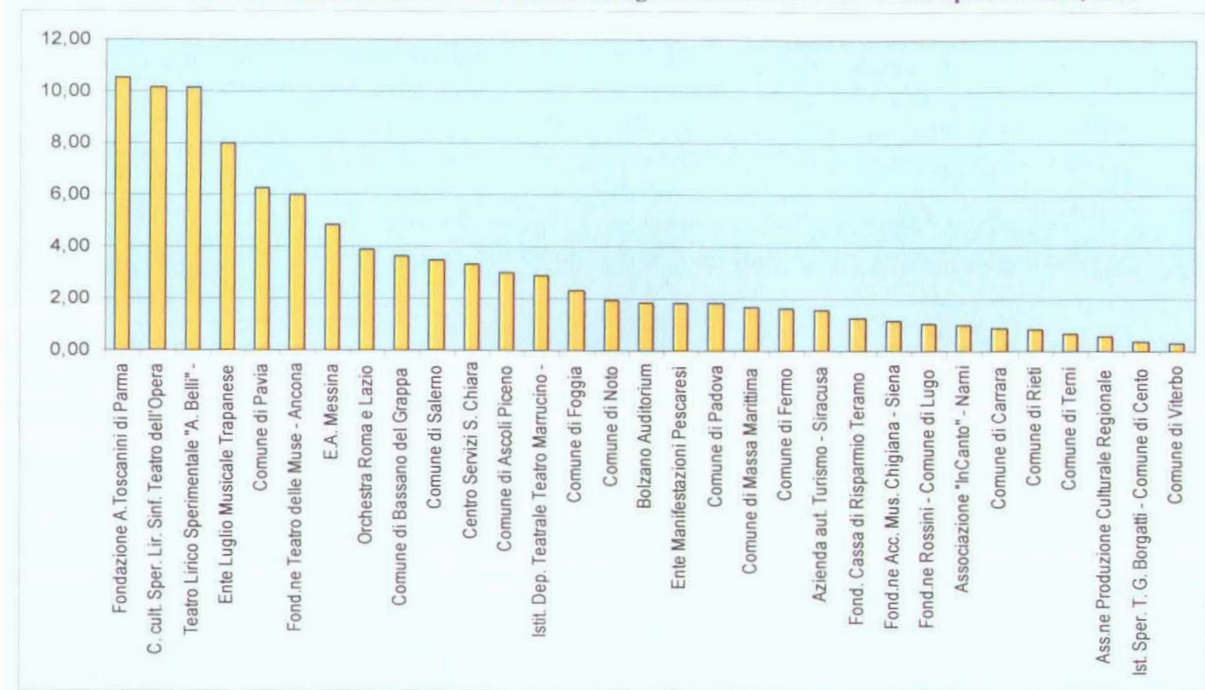
Rispetto al 2002 si registrano alcune variazioni non trascurabili: il Nord perde circa cinque punti percentuali (era al 44%) a favore dei soggetti operanti al Sud che passano dal 24% al 29%. Le risorse affluite nelle Regioni del centro sono rimaste stabili al 32%.

Grafico 15: Ripartizione territoriale dei contributi assegnati alla Lirica Ordinaria e Sperimentale, 2003



Il grafico successivo invece mostra il differente peso dei 33 soggetti beneficiari dei contributi nel 2003 in termini di assegnazione: gran parte dei soggetti assorbe meno del 2%, mentre solo 3 soggetti superano l'8% rispetto al totale delle risorse.

Grafico 16: Distribuzione % dei contributi assegnati alla Lirica Ordinaria e Sperimentale, 2003



7.2.3 LE I.C.O. - ISTITUZIONI CONCERTISTICO ORCHESTRALI

Attualmente le Istituzioni Concertistico Orchestrali (I.C.O.) riconosciute in base all'art. 28 della Legge n°800 del 1967 e disciplinate anche dall'art.10 del nuovo regolamento di cui al DM 08/02/2002 n. 47 sono 13.⁴⁰

Nel corso del 2003 è stata presentata e accolta una nuova istanza di riconoscimento. Con DM 10/12/2003, infatti, l'Associazione "Orchestra della Magna Grecia di Taranto e Potenza" è stata riconosciuta "Istituzione Concertistico-Orchestrale" previo parere favorevole della Commissione Musica competente che ne ha riscontrato l'esistenza dei requisiti richiesti dall'art.28, 4° comma della legge n.800.

Ricordiamo che nel corso del 2002 non erano state presentate nuove istanze di riconoscimento e che l'ultima richiesta accolta risale al 1997 quando la Commissione aveva riconosciuto come I.C.O. l'Orchestra Regionale del Lazio.

Le ICO sono definite come "complessi organizzati di artisti, tecnici e personale amministrativo, con carattere di continuità".

Al pari dei Teatri di Tradizione, hanno il compito di promuovere, agevolare e coordinare le attività musicali che si svolgono nel territorio provinciale o regionale.

Ai sensi del Regolamento in vigore, le I.C.O. sono ammesse al contributo se ricorrono le seguenti condizioni:

- a) esclusività, autonomia e comprovata qualificazione professionale della direzione artistica, con esclusione dello svolgimento di altre attività manageriali, organizzative e di consulenza presso altre istituzioni concertistico-orchestrali;
- b) organico orchestrale costituito, in misura non inferiore al 50%, da personale inserito stabilmente nell'organico medesimo con riferimento al periodo di attività;
- c) produzione musicale propria, individuata sulla base di un organico programma culturale, definito con cadenza annuale o triennale, che consideri anche la ricerca e la sperimentazione nel campo musicale e che assicuri la continuità con lo svolgimento annuale di almeno 5 mesi di attività ed una media di 9 concerti al mese;⁴¹
- d) entrate proprie non inferiori al 50% del contributo richiesto;
- e) ospitalità in misura non superiore al 10% dell'attività di produzione.

Il sostegno del FUS alle 12 Istituzioni Concertistico-Orchestrali che nel 2003 hanno richiesto il contributo, è risultato pari a € 15.564.296,06, un ammontare superiore ai € 15.055.752,00 erogati in via definitiva nel 2002. Si registra pertanto una variazione positiva pari a 3,38%.

Ricordiamo che nel 2002 le ICO avevano ricevuto un ammontare di risorse invariato rispetto al 2001.

Se nel biennio 2001-2002 la situazione è rimasta stabile il raffronto 2002-2003

Pare utile evidenziare che le risorse inizialmente stanziati dal DM 16/04/2003 di sotto-riparto del FUS erano pari a € 15.422.289,00 (nel 2002 lo stanziamento iniziale era stato pari a € 15.056.251,00).

Ripercorrendo le fasi normative-finanziarie che hanno portato all'assegnazione finale, occorre citare un primo DM 19/06/2003 con il quale viene effettuata una riduzione proporzionale (pari allo 0,62%) ai vari soggetti avendo verificato che il totale delle sovvenzioni assegnato in base ai pareri

⁴⁰ Il Ministro per i Beni e le Attività Culturali, sentita la Commissione per la musica, può con proprio Decreto, riconoscere la qualifica di I.C.O. alle istituzioni con complessi stabili o semistabili a carattere professionale che svolgano annualmente almeno 5 mesi di attività. Le prime Istituzioni riconosciute dalla Legge n. 800/67 sono state: Haydn di Bolzano e Trento; AIDEM di Firenze; Angelicum di Milano; Pomeriggio Musicale di Milano, Sinfonica Siciliana di Palermo; Sinfonica di San Remo, cui si sono aggiunte nel corso degli anni le altre 7.

⁴¹ Ai fini del raggiungimento del limite minimo di attività, possono essere ammessi, per non più del 30%, i concerti svolti presso altri organismi ospitanti sovvenzionati dallo Stato, nonché in paesi dell'Unione Europea.

della Commissione competente (€ 15.519.340,00) superava il totale delle disponibilità finanziarie individuate con il citato Decreto di sotto-riparto 16/06/2003.

Successivamente con DM 11/12/2003 sono state ripartite equamente e proporzionalmente ulteriori disponibilità finanziarie derivanti da fondi integrativi e da rinunce a contributi concessi, rispondendo in tal modo all'esigenza di adeguare le sovvenzioni alle sopraggiunte ulteriori disponibilità di bilancio. Nel dettaglio è stato possibile rendere disponibile una integrazione complessiva di 3.941.176,71 per tutte le attività di competenza del servizio III (Concertistica).

Di tali risorse € 125.354,71 sono state assegnate alle ICO, portando pertanto l'ammontare a € 15.547.643,53.

Infine con DM 18/12/2003 a seguito di rinuncia al contributo concesso per la realizzazione di attività lirica si è resa disponibile una ulteriore somma di € 260.260,67 a favore per tutte le attività di competenza del servizio III (Concertistica) che si è deciso assegnare a quei organismi musicali che hanno subito una doppia decurtazione (parere iniziale della Commissione cui si aggiunge l'ulteriore riduzione per insufficienza di budget destinato ai vari settori). Della suddetta somma alle ICO sono giunte risorse aggiuntive per € 16.652,52, portando l'ammontare complessivo e definitivo a € 15.564.296.

La tabella che segue mostra il contributo definitivo assegnato a ciascun soggetto nel 2003 e le variazioni registrate dalle 12 Istituzioni nel biennio.

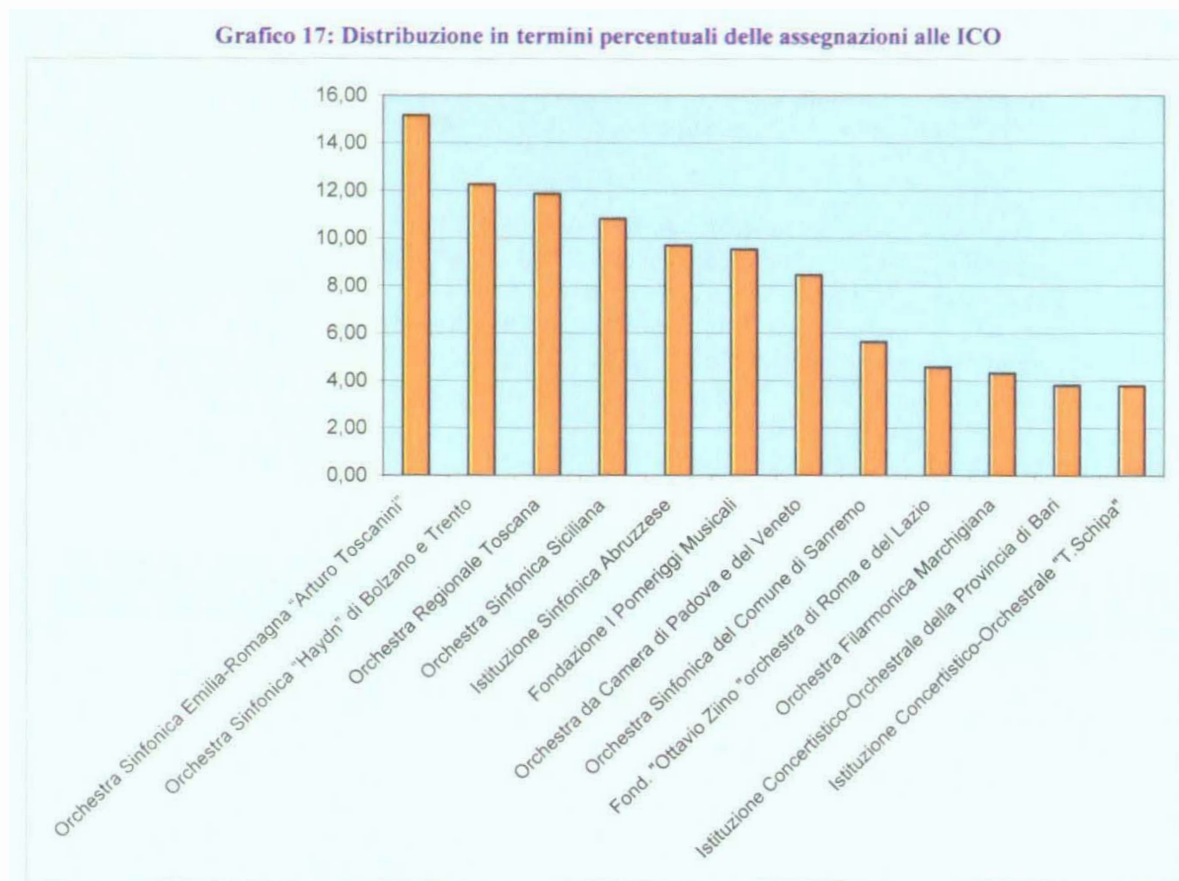
Tabella 25: Contributi FUS alle I. C. O. per il 2003 e raffronto con il 2002

Istituzione Concertistico-Orchestrale	Sede	Regione	2002	2003	Variazioni % 2002-2003
Fondazione I Pomeriggi Musicali	Milano	Lombardia	1.499.274,4	1.483.520,00	-1,05
Orchestra Sinfonica "Haydn" di Bolzano e Trento	Bolzano	Trentino Alto Adige	1.910.890,5	1.910.891,00	0,00
Orchestra da Camera di Padova e del Veneto	Padova	Veneto	1.291.142,2	1.317.200,96	2,02
Orchestra Sinfonica del Comune di Sanremo	Sanremo	Liguria	813.419,6	878.700,41	8,03
Orchestra Sinfonica Emilia-Romagna "Arturo Toscanini"	Parma	Emilia Romagna	1.945.493,1	2.360.843,41	21,35
Orchestra Regionale Toscana	Firenze	Toscana	1.755.953,5	1.848.368,37	5,26
Orchestra Filarmonica Marchigiana	Ancona	Marche	650.735,7	672.189,96	3,30
Fond. "Ottavio Ziino" orchestra di Roma e del Lazio	Roma	Lazio	585.662,1	712.516,19	21,66
Istituzione Sinfonica Abruzzese	L'Aquila	Abruzzo	1.536.459,3	1.510.800,00	-1,67
Istituzione Concertistico-Orchestrale della Provincia di Bari	Bari	Puglia	678.107,9	593.975,69	-12,41
Istituzione Concertistico-Orchestrale "T.Schipa"	Lecce	Puglia	581.014,0	590.100,07	1,56
Orchestra Sinfonica Siciliana	Palermo	Sicilia	1.807.599,1	1.685.190,00	-6,77
Totale (n. 12 soggetti)			15.055.751,52	15.564.296,06	3,38

Dalla lettura della tabella si evince che tutti soggetti hanno beneficiato di un incremento del contributo rispetto al 2002, eccezion fatta per la Fondazione I Pomeriggi Musicali di Milano (-1,05%), l'Orchestra Sinfonica Siciliana (-6,77%) e l'Istituzione Concertistico-Orchestrale della Provincia di Bari (-12,41%) e per l'Orchestra Sinfonica "Haydn" di Bolzano e Trento, l'unica alla quale è stato assegnato un importo analogo a quello ricevuto nel 2002.

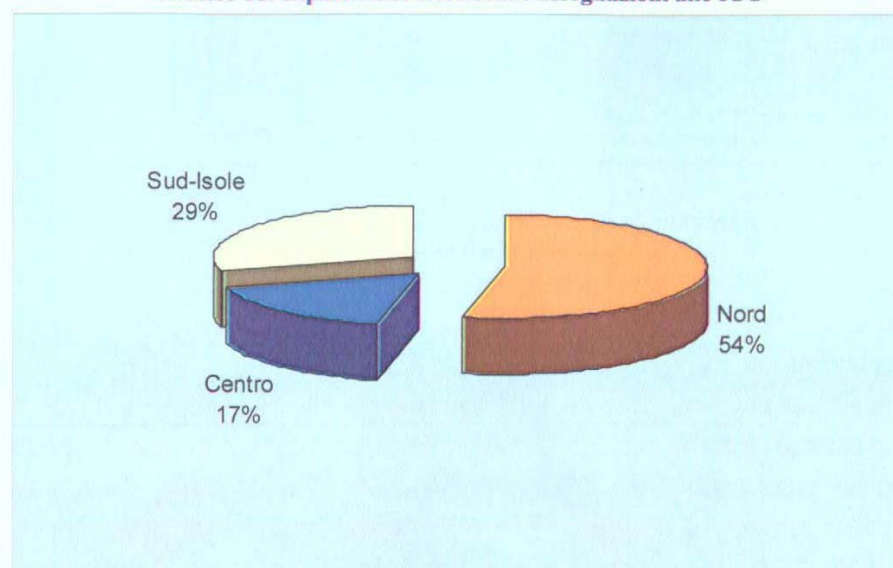
Degni di nota gli aumenti superiori al 20% ottenuti dall'Orchestra Sinfonica Emilia-Romagna "Arturo Toscanini" e dalla Fondazione "Ottavio Ziino" orchestra di Roma e del Lazio.

Dal grafico sottostante emerge la rilevanza di alcune Istituzioni, quali la Fondazione Arturo Toscanini che assorbe il 15% del totale delle risorse e l'Orchestra sinfonica di Trento e Bolzano che raccoglie poco più del 12%.



Per quanto attiene alla distribuzione territoriale delle risorse si conferma lo squilibrio a favore delle cinque ICO posizionate nelle Regioni del Nord che da sole assorbono più della metà delle risorse (il 54% rispetto al 49% del 2002). Le quattro Istituzioni presenti al Sud raccolgono il 29% aumentando il livello di risorse rispetto al 2002, mentre le tre Orchestre ubicate al Centro ottengono un flusso di contributi più ridotti passando dal 27% dell'anno scorso al 17% del 2003.

Grafico 18: Ripartizione territoriale assegnazioni alle ICO



7.2.4 LE ATTIVITÀ CONCERTISTICHE E CORALI

Le attività concertistiche e corali sono disciplinate dall'art. 32 della Legge n. 800/1967 e dall' art. 12 del nuovo Regolamento di cui al DM 08/02/2002 n.47 il quale prevede che "possono essere concessi contributi a favore delle attività concertistiche e corali, sia di produzione che di ospitalità, realizzate da soggetti pubblici o privati non aventi scopo di lucro, a condizione che effettuino un minimo di 10 concerti l'anno e si avvalgano di un direttore artistico individuato tra personalità del mondo musicale di comprovata capacità professionale."⁴²

Nel 2003 sono state presentate all'Amministrazione 356 domande di cui 249 accolte. Tra le istanze non accolte 55 sono state rigettate mentre 51 sono risultate incomplete.

Ai fini di un confronto con quanto accaduto nel biennio precedente, ricordiamo che nel 2002 erano state presentate all'Amministrazione 370 domande di cui 242 accolte, mentre nel 2001 le istanze accolte erano state 265, a fronte di 380 presentate.

Nell'anno in esame, pertanto, si conferma l'inversione di tendenza già registrata nel 2002 per quanto attiene al numero delle istanze presentate che si va riducendo.

Il numero delle istanze accolte al contrario risulta leggermente superiore rispetto all'anno scorso.

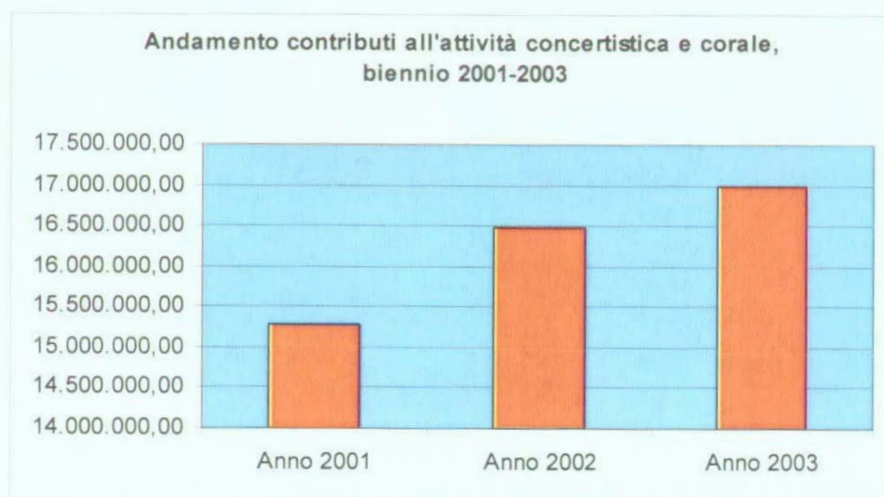
La quota FUS effettivamente assegnata a favore delle attività concertistiche e corali nel 2003 è stata pari a € 16.993.966,74, registrando un aumento pari a + 2,73% rispetto a quanto erogato nel 2002, quando l'ammontare era stato di € 16.483.400,00.

Nel biennio 2001-2002 l'incremento era stato più significativo (nel 2001 erano state assegnate sovvenzioni per un ammontare di € 15.286.607,76) segnando un + 7,8%.

⁴² Ai fini del raggiungimento del limite minimo di attività, possono essere ammessi, per non più del 20%, i concerti svolti in paesi dell'Unione europea.

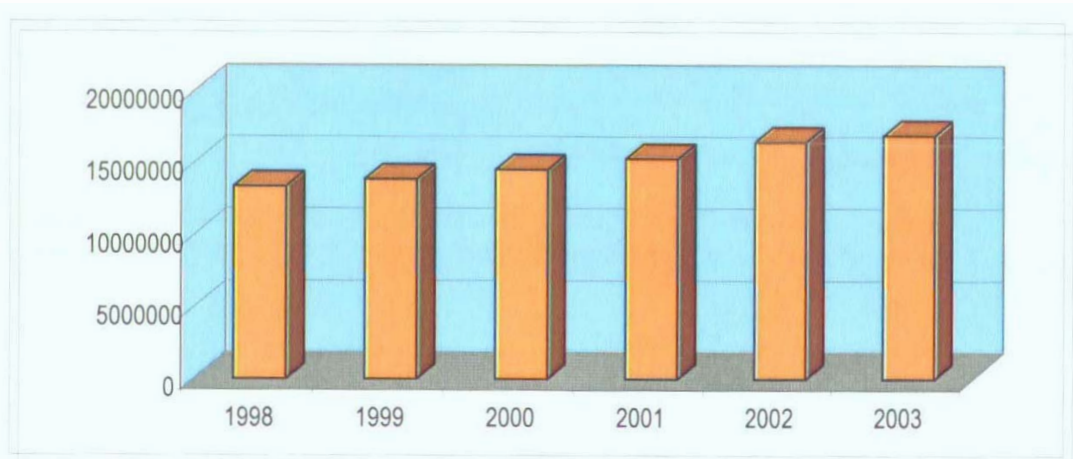
Il grafico sottostante illustra la crescita nel triennio delle assegnazioni alle attività concertistico e corali. La variazione registrata dal 2001 è stata pari a 10,78%.

Grafico 19: Andamento contributi all'attività concertistica e corale, triennio 2001-2003



Il grafico successivo che mostra invece l'andamento dei contributi assegnati alle attività concertistiche e corali negli ultimi sei anni, evidenzia una crescita costante del sostegno pubblico dal 1998 al 2003 con una variazione percentuale ancora più significativa pari + 26,50%.

Grafico 20: Andamento contributi all'attività concertistica e corale dal 1998 al 2003



Il DM 16/04/2003 di sotto-ripartizione del FUS aveva inizialmente fissato in € 14.734.888,00 l'entità delle risorse da destinare alle attività concertistiche e corali in base allo stanziamento complessivo della quota FUS 2003. Nel 2002 lo stanziamento iniziale era stato superiore (€ 14.977.270,00).

Giova ricordare che con DM 03/07/2003 le assegnazioni delle sovvenzioni erano state determinate effettuando una riduzione proporzionale effettuati i debiti conteggi e rilevato che il totale delle sovvenzioni assegnate in base ai pareri della Commissione Consultiva per la Musica (pari a € 18.341.137,93) superava il totale delle disponibilità finanziarie individuate per il settore relativo all'attività concertistica con il citato DM 16/04/2003.